

**NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D. R. 7 FEBBRAIO 2013, N. 87.**

**VERBALE N. 29**

Il giorno 11 giugno 2015, alle ore 10,00, presso l'Aula dei Prorettori (Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2), si riunisce il Nucleo di Valutazione Interna di cui in epigrafe.

Partecipano: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; il dott. Giulio BOLZONETTI, esperto esterno; la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperto esterno; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Storia, Lingue, Culture (DISTI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente (DISTeVA); il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno.

È assente giustificato il sig. Manuel FRANGELLA, rappresentante degli studenti e delle studentesse.

È inoltre presente, in qualità di "Ufficio di supporto tecnico-amministrativo", il sig. Giacomo VENERUCCI dell'Ufficio Studi e Segreteria Organi Istituzionali – Supporto al Nucleo di Valutazione.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal sig. Giacomo VENERUCCI.

Al primo punto all'ordine del giorno, viene approvato il verbale della riunione del 14 maggio 2015.

Al secondo punto all'ordine del giorno "Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 19/2012 - artt. 12 e 14 - Relazione annuale, scadenza 30 giugno 2015: audizione con i Responsabili dei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio". Il Nucleo prima di iniziare le audizioni ha provveduto a verificare il materiale nelle banche dati disponibili con le informazioni, le statistiche e gli indicatori più aggiornati per le opportune considerazioni. Come valutato nella riunione del 24 maggio u.s. è stata adottata la batteria di domande indicate al Terzo punto della Prima sezione di cui alla Relazione annuale 2015, di seguito riportata, per una maggiore uniformità delle valutazioni dei CdS.

A - Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

B - Miglioramento continuo nei CdS.

B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.

Le audizioni iniziano alle ore 10,20 e proseguono fino alle ore 14,00 quando viene fatta una breve pausa, per poi riprendere alle ore 14,30 fino alle ore 19,00 con la conclusione dell'audizione dell'ultimo CdS. Le audizioni si svolgono sulla base del suddetto "formato" sintetizzando le risposte nelle griglie predisposte per ogni singolo CdS e che vengono allegate al presente verbale. Gli argomenti trattati vengono approfonditamente discussi e valutati raccogliendo e proponendo suggerimenti da condividere, anche se la specificità di alcuni CdS richiedono una maggiore ricerca, come ad esempio l'attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder. A conclusione di ogni audizione il Nucleo dedica il tempo necessario a sintetizzare le risposte con un'ampia e condivisa visione dei dati rilevati. A conclusione dell'ultimo colloquio, il Nucleo procede a un'ultima lettura e discussione delle nove schede.

Alle ore 19,20 non essendoci altri argomenti da discutere al terzo punto all'ordine del giorno "Varie ed eventuali", il Nucleo, dopo le opportune verifiche, conferma la data della prossima riunione che si svolgerà giovedì 25 giugno p.v. alle ore 15,00 e dichiara conclusa la riunione.

Urbino, 11 giugno 2015

IL SEGRETARIO  
(Giacomo VENERUCCI)

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)

*Gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ)  
Audizione dell'11 giugno 2015*

Alle ore 10,20 inizia l'audizione per il CdS **Scienze della formazione primaria (LM-85-bis)** con la Prof.ssa Berta Martini e la Dott.ssa Annalisa Gnutti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	Il lavoro svolto è apprezzabile anche a livello nazionale, andrebbe tuttavia documentato in maniera più analitica.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Sono utilizzati i descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	La correlazione con il quadro normativo aggiornato è apprezzabile derivando da un sistema di coordinamento nazionale di cui la scuola è parte attiva.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	Non vi sono ancora laureati. Quindi non ancora disponibili.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Viene svolta attività su questo punto anche come lavoro di ricerca che verrà documentata con una sorta di bibliografia.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Il nucleo suggerisce di documentare l'importante attività già svolta di consultazione con i soggetti del sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholders.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Il CdS individua i problemi più rilevanti al proprio interno, ne analizza le cause in modo approfondito, ne propone soluzioni valide monitorandone l'efficacia. Le commissioni paritetiche si riuniscono regolarmente con un sistema che utilizza anche una attività autonoma degli studenti con efficacia per i risultati.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)

Alle ore 11,00 inizia l'audizione per il CdS **Scienze politiche, economiche e del governo (L-36)** con il Prof. Giannelli Nicola, il Prof. Stefano Visentin; il Prof. Luigi Alfieri. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	Difficile specificare il sistema professionale di riferimento, pertanto non è stata apprestata una metodologia per verificare tale coerenza che non risulta dimostrabile ancorché i contenuti del corso possano essere adeguati.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Non è chiaro se gli obiettivi formativi siano formulati secondo le linee guida europee.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento non è definito in concreto e la rappresentatività è parziale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	No in quanto il corso ha appena concluso il terzo anno.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	No
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Il responsabile del corso è un componente della commissione paritetica. I verbali vengono prodotti, il processo di riesame è parziale, emergono problemi di comunicazione tra scuola e dipartimenti.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)

Alle ore 12,00 inizia l'audizione per il CdS **Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)** con il Prof. Gabriele MARRA e la Dott.ssa Daniela CAPPONI. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Esistono attività seminariali organizzate e documentate che vedono coinvolti gli ordini professionali.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Il processo di miglioramento è avviato.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)

Alle ore 13,00 inizia l'audizione per il CdS **Lingue per la didattica, l'editoria e l'impresa (LM-37)** con il Prof. Claus Ehrhardt e la Dott.ssa Lucia Bernacchia. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale e gli stakeholder sono identificati con precisione, manca tuttavia una sua diretta evidenza.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Per entrambi i curricula.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Il monitoraggio dei percorsi formativi viene effettuato attraverso il feedback delle attività di stage. Il corso di studi ha ben presente i propri punti di forza e debolezza, ne individua le cause, propone le soluzioni. La commissione paritetica presenta la particolarità di avere la componente studentesca in comune con la triennale.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)

Alle ore 14,30 inizia l'audizione per il CdS **Biotechnologie (L-2)** con la Prof.ssa Stefania Santeusano e la Prof.ssa Marzia Bianchi. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia non è totalmente adeguata a correlare i profili professionali con gli obiettivi formativi
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder non sono stati totalmente identificati.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I dati quantitativi non sono ancora disponibili.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Esistono relazioni analitiche tuttavia non documentate.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Le attività di consultazioni riguardano prevalentemente aziende presso cui gli studenti svolgono attività di tirocinio.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Si segnala che un docente della CPDs è componente della giunta di corso di laurea. Esiste già documentazione dell'avvio di un processo continuo di miglioramento del CdS.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)

Alle ore 15,30 inizia l'audizione per il CdS **Scienze motorie per la prevenzione e la salute (LM-67)** con la Prof.ssa Elisabetta Falcieri e il Prof. Vincenzo Biancalana. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	Va premesso che la difficoltà che incontra il corso di laurea nella gestione del processo di qualità è in gran parte legata alla mancanza di un sistema ordinamentale di riferimento. Nonostante ciò nella prassi si sono costituite figure professionali come rieducatore funzionale e attività motoria per la prevenzione che consentono, attraverso vari feedback, di monitorare la coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino. E della società europea delle scienze motorie adattate, per quanto debolmente documentate.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Si ripetono le osservazioni del punto uno.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	Non esistono riferimenti oggettivi e certi che possano convalidare il dato di occupazione riportato.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No per le ragioni indicate al punto uno.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	La consultazione è costante e viene svolta attraverso il monitoraggio degli stage.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica presenta la particolarità di avere la componente studentesca in comune con i corsi di studio: Scienze motorie, sportive e della salute (L-22) e Scienze dello sport (LM/68), nonché la presenza di un rappresentante degli studenti anche nel gruppo di riesame. Inoltre è stata dichiarata dal responsabile del corso una carenza informativa riferita ai verbali della Commissione Paritetica docenti/studenti del corso di studio.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)

Alle ore 16,45 inizia l'audizione per il CdS **Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche (L-10)** con la Prof.ssa Maria Elisa Micheli, la Prof.ssa Grazia Maria Fachechi, il Prof. Tommaso di Carpegna Gabrielli Falconieri e il Dott. Massimiliano Sirotti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente, con buona identificazione del sistema professionale di riferimento.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino e all'attività di apposite consulte nazionali di cui i docenti di riferimento sono componenti.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Si rinvia al punto uno.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	Non applicabile
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Non applicabile
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte attività di consultazione con i soggetti del sistema professionale con Sovrintendenza, con Dirigenza scolastica, Editoria.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere costituita a livello di dipartimento tuttavia risulta affiancata nelle sue funzioni proprie da una commissione didattica che ne surroga le funzioni. Il processo appare adeguato alla funzione.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 17,40 inizia l'audizione per il CdS **Marketing e comunicazione per le aziende (LM-77)** con la Prof.ssa Federica Murmura, la Dott.ssa Carmela Nicoletti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	Sì, esistono dati quantitativi con la precisa indicazione della fonte.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Non esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere costituita a livello di dipartimento tuttavia risulta affiancata nelle sue funzioni proprie da una commissione didattica che ne surroga le funzioni. Il processo appare adeguato alla funzione.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)

Alle ore 18,15 inizia l'audizione per il CdS **Informatica applicata (L-31)** con il Prof. Alessandro Bogliolo e il Dott. Alessandro Aldini. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	Vige coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. La metodologia appare adeguata e documentata correttamente, con buona identificazione del sistema professionale di riferimento.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	Esistono dati quantitativi di AlmaLaurea e indagini documentate svolte autonomamente.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Si, sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere di dipartimento, tuttavia per la funzione di riesame del CdS viene svolta da questa attività di auditing specifico per il CdS ed è presente una apposita struttura per l'accoglimento dei reclami. Vi sono già esperienze per l'efficacia del processo.

Urbino, 11 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)